

Giorno della memoria - Al Mandela Forum per non dimenticare la Shoah

L'

appuntamento di domani al Mandela Forum è dedicato per questa edizione del Giorno della Memoria a **quattro sopravvissuti e testimoni dello sterminio nei lager recentemente scomparsi**: a Piero Terracina, venuto meno l'8 dicembre 2019, a Vera Michelin Salomon mancata il 27 ottobre 2019, a Marcello Martini deceduto il 14 agosto 2019 e ad Antonio Ceseri, scomparso il 18 dicembre 2017.

Mai più atrocità

Oggi all'Angelus, anche Papa Francesco ha ricordato la ricorrenza "della liberazione del **campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, simbolo della Shoah**. "Davanti a questa immane tragedia - ha detto il Pontefice - a questa atrocità, **non è ammissibile l'indifferenza** ed è doverosa la memoria. Siamo tutti invitati a fare un momento di preghiera e di raccoglimento, dicendo ciascuno nel proprio cuore: **mai più!**". La Toscana vuole ricordare vivendo anche il presente, per farne un faro per poterci navigare. Così nella seconda parte del meeting, riferisce *LaPresse*, **si racconterà il razzismo che continua a manifestarsi** e le guerre, con i loro crimini, atrocità, stermini e deportazioni, che proseguono. Spetterà ad Irvin Mujcic, bosniaco musulmano, trentatreenne, raccontare cosa è stata la guerra nella vicina Bosnia Erzegovina e il massacro di Srebrenica, la sua città, dove tra nel luglio 1995 **l'esercito dei serbi guidati dal generale Mladic** massacrò 8.372 musulmani bosniaci, per lo più ragazzi e uomini. Irvin e la sorella Elvira, scrittrice, si salvarono (trovando poi rifugio in Italia); **lo zio e il padre invece non ce la fecero**.

Gli orrori di oggi

Eva Rizzin, ricercatrice all'università di Verona, rievcherà invece la storia della sua famiglia perseguitata e sterminata ad Auschwitz, come molti altri sinti e rom, ghettizzati e messi ai margini anche dopo la seconda guerra mondiale. Il meeting si concluderà con la musica di Enrico Fink, **l'Orchestra multietnica di Arezzo** ed Alexian Santino Spinelli Group. "Scontiamo un limite in Italia - afferma a *LaPresse* Ugo Caffaz, animatore del Treno della Memoria, a proposito dei **rigurgiti razzisti di oggi** -. Manca un museo che ci parli del fascismo, che racconti come è nato e come si è sviluppato. Sarebbe fondamentale, perchè se avessimo chiara consapevolezza e conoscenza di quello che era si capirebbero meglio certe deviazioni di oggi".

Al Quirinale

Anche quest'anno il Quirinale ha concesso al meeting degli studenti toscani del Giorno della Memoria **la medaglia di rappresentanza della Repubblica italiana**. Sono trascorsi 75 anni dal giorno in cui il mondo scoprì, e vide con i propri occhi, l'orrore. Lo fece attraverso lo sguardo incredulo dei soldati dell'Armata Rossa che entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, trovando i pochi superstiti dei milioni di ebrei deportati dai nazisti per la "**soluzione finale**". Il 27 gennaio è stato designato nel 2005 dall'Onu come Giorno della Memoria, per far sì che mai si dimentichino quegli orrori, e **anche in Italia saranno moltissimi gli appuntamenti per mantenere vivo il ricordo**, a partire dalla cerimonia ufficiale al Quirinale.

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.